

Cormòns. Stamani un incontro. Interesse dalla Slovenia per l'Università

Futuro di ateneo e macello: la giunta Patat si rivolge alla Camera di commercio

CORMÒNS. La struttura dell'Università di Udine nel complesso di via San Giovanni a Cormòns, dove ha sede il corso di laurea in enologia e viticoltura della facoltà di agraria, sarà ulteriormente ampliata.

Comune e ateneo friulano hanno trovato l'intesa sul progetto di ampliamento, che prevederà la realizzazione di nuovi laboratori a servizio del corso di laurea, nella prospettiva di ampliamento del bacino di studenti anche all'area transfrontaliera. Il progetto sarà sottoposto stamattina all'attenzione dei vertici della Camera di commercio di Gorizia, che ha generosamente finanziato nel corso degli anni due consistenti lotti di intervento per la ristrutturazione del complesso, già sede della casa albergo.

Ieri, invece, il sindaco del centro collinare Luciano Patat ha incontrato i docenti e il preside della facoltà di agraria, Vianello, effettuando un giro di ricognizione per la struttura. Vi sono ancora blocchi disponibili per l'ampliamento; sono tuttavia edifici al grezzo, privi quindi di tutti gli impianti e gli allacciamenti, degli infissi, delle tubature. Proprio in questa area ancora inutilizzata si intenderebbe creare nuovi laboratori.

**Alla ricerca di fondi
per ampliare offerta
e servizi del corso
di enologia e viticoltura
Il sindaco: risposte sull'uso
dell'edificio di via Corona**

Mancano all'appello le risorse finanziarie per realizzare concretamente il progetto: Università e Comune pertanto sonderanno il terreno alla Camera di commercio di Gorizia.

Attualmente sono iscritti al corso di laurea una cinquantina di studenti universitari, che non solo fruiscono degli spazi diurni dedicati allo studio (aule e laboratori per gli esperimenti pratici), ma anche dei locali adibiti a dormitorio.

Gli accordi con gli atenei della repubblica d'Oltreoconfine consentirebbero di incrementare il numero di iscrizioni a tale corso di laurea, che ha notevoli potenzialità di sviluppo visto l'interesse dell'area vitivinicola del Collio sloveno alla formazione di figure professionalmente specializzate.

La possibilità di volgere lo sguardo oltre i confini nazionali ha suscitato l'interesse dell'amministrazione comunale di Cormòns, che parlerà dell'argomento oggi all'ente camerale.

Ma non è la sola questione che sarà portata sul tavolo nell'incontro odierno dall'amministrazione comunale cormonese. Si discuterà anche del macello comunale di via Corona, di fronte alla zona industriale. L'edificio è stato ristrutturato, adeguato alla nuova normativa vigente e attrezzato infatti con i fondi assegnati dall'ente camerale goriziano. L'associazione degli allevatori si era presa l'impegno di occuparsi della gestione del macello. Ora invece non è più disponibile a gestirlo e così la struttura rimane inutilizzata. Il Comune aveva anche cercato di mettere in vendita il macello, ma l'asta era andata deserta.

«Bisognerà capire che cosa vorrebbe fare ora di questa struttura la Camera di commercio di Gorizia, visto che ha investito risorse finanziarie nella sua ristrutturazione - ha spiegato Patat -; noi certamente non possiamo cambiare la destinazione d'uso dello stabile. Oggi avremo le risposte».

Ilaria Purassanta



Un'immagine dell'ex macello cormonese, di cui si parlerà oggi alla Camera di commercio